

«Cso» in orbita con Sonar

Ecco come si evitano azioni legali inutili e costose

Cso, ovvero Centro di servizi in outsourcing: la Gazzetta ha riservato spesso attenzione a questa società specializzata in finanza aziendale e tutela del credito, tanto perché ha sede a Gallipoli, ma si è imposta a livello nazionale, quanto, e soprattutto, perché il telelavoro, modalità cui si fa, purtroppo, scarso ricorso, ha evitato che i giovani salentini si trasferissero a Milano, dove c'è l'altra sede operativa del Centro. Il quale è stato costituito esattamente dieci anni or sono da Sergio Murri, dottore commercialista esperto di credit management e attuale amministratore delegato, e da Maurizio Dallochio, ex-direttore generale della Sda Bocconi e docente di fi-

nanza aziendale presso l'università Bocconi. Il fatto nuovo, è che Cso cresce ancora. A confermarlo, l'arrivo del noto economista Giulio Sapelli alla presidenza del neo-costituito comitato scientifico del Centro; «palestra di dialogo qualificato tra figure di grande spessore professionale e tra loro eterogenee, allo scopo di analizzare ed esaminare da angolazioni diverse i temi che più interagiscono ed impattano con il sistema delle imprese», come ha dichiarato lo stesso Sapelli. Il quale, già presidente della Fondazione Montepaschi di Siena, è docente di storia economica e analisi culturale dei processi organizzativi all'università degli studi di Milano,

per nove anni consigliere d'amministrazione Eni, componente dei consigli d'amministrazione di prestigiosi gruppi bancari e industriali.

Del comitato fanno anche parte, tra gli altri, Patrizia Decesari, ordinario di diritto internazionale presso l'università di Brescia), Alberto Salsi, direttore dei rapporti istituzionali di Ernst & Young, e Francesco Lenoci, docente Luic di Castellana.

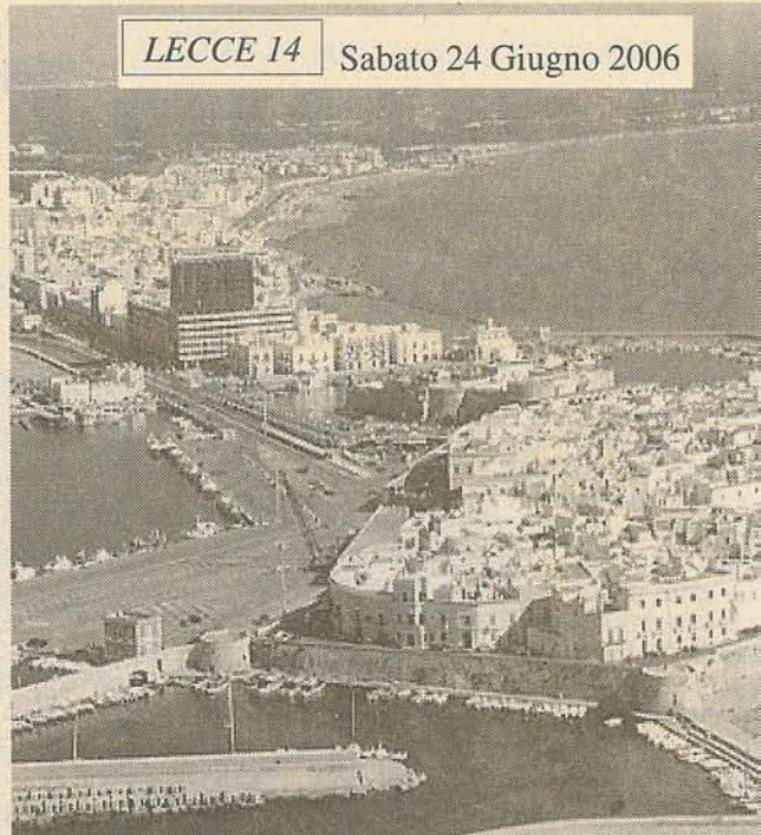
Il Cso collabora con banche, multinazionali ed aziende primarie per la sistemazione dei crediti di bilancio e dai tribunali italiani è incaricato di collaborare con curatori e commissari giudiziali per l'attività di recupero o abbandono dei crediti. In proposito,

il Centro ha recentemente lanciato «Sonar», il nuovo servizio che consente di non avviare azioni legali inutili e costose, considerato che in Italia appena un terzo delle pratiche legali di recupero crediti ha successo finanziario. «Sonar» consiste in un software innovativo che, con la collaborazione dello studio Murri, consente di rintracciare beni «aggredibili» e capienti in tutta Italia, riducendo l'insolvenza del credito. Aziende commerciali e tribunali fallimentari utilizzano tale servizio con successo e Cso ha già rintracciato beni escutibili per centinaia di milioni di euro.

Giuseppe Albahari

LECCE 14

Sabato 24 Giugno 2006



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO